FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
Misura B2 – Addendum per la definizione del Progetto di Assistenza Individualizzato

Definizione del Progetto di Assistenza Individualizzato

L'Assistente Sociale comunale, ricevute dall'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Paullese le istanze di propria competenza, provvede a contattare il richiedente per la valutazione della domanda e la definizione del Progetto di Assistenza Individualizzato. In particolare:

- effettua un colloquio in presenza/telefonico con il richiedente;
- reperisce le informazioni necessarie per la valutazione della domanda anche attraverso i medici di medicina generale e la rete dei servizi. La visita domiciliare, normale strumento di valutazione dell'Assistente sociale, avviene previo accordo con la famiglia;
- effettua le valutazioni previste dall'istruttoria;
- predispone e condivide con gli interessati il Piano di Assistenza Individualizzato;
- al termine delle valutazioni, inoltra i dati necessari alla creazione della graduatoria all'Ufficio di Piano.

La definizione del progetto di assistenza individualizzato comprende la valutazione tramite le scale ADL, IADL e CBI, laddove previste, e la compilazione delle stesse.

Ai fini della definizione del **Progetto di Assistenza Individualizzato – PAI,** l'assistente sociale comunale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale Triage, ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana), e la scala CBI (relativa allo stress che il caregiver percepisce nella sua attività di assistenza). L'intensità del carico di cura rilevato sarà determinata dalla somma dei punteggi di ciascuna scala.
Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni ad **esclusione** dei seguenti casi:

- minori disabili per i quali verrà utilizzata solo la scheda CBI (per i punteggi relativi alle schede ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- in caso di anziani e disabili soli (senza caregiver familiare) verranno utilizzate le schede ADL, IADL e verrà attribuito il massimo punteggio per quanta riguarda la scala CBI.

La valutazione sarà costituita secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)				**MAX**
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5	6 PUNTI	**20**
20	10	5	0	

PUNTEGGIO SCALA IADL (FUNZIONI MANTENUTE)				MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6	DA 7 A 8 PUNTI	**40**
40	30	20	10	

PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	**10**
4	1	3	1	1	

PUNTEGGIO DA 0 A 30	PUNTEGGIO DA 31 A 55	PUNTEGGIO DA 56 A 70
BASSA INTENSITA'	**MEDIA INTENSITA'**	**ALTA INTENSITA'**

L'intensità del carico di cura viene quantificata ai fini:

- della quantificazione del contributo;
- del posizionamento in graduatoria, considerando l'ISEE e priorità di accesso secondo i seguenti punteggi;

PUNTEGGIO ISEE SOCIO SANITARIO			MAX
DA € 0,00 A € 10.000,00	DA €10.000,01 A €20.000,00	DA €20.000,01 A €25.000,00 (a €30.000,00 per il progetto di vita indipendente)	**30**
30	20	10	

PUNTEGGIO ISEE ORDINARIO				MAX
DA € 0,00 A € 10.000,00	DA €10.000,01 A €20.000,00	DA €20.000,01 A €30.000,00	DA €30.000,01 A €40.000,00	**30**
30	20	10	0	